Spedizione in abbonamento postale Roma, conto corrente postale n. 649004

Copia € 1,50 Copia arretrata € 3,00 (diffusione e vendita 17-18 agosto 2023)

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum *Non praevalebunt*

Anno CLXIII n. 187 (49.404) Città del Vaticano giovedì 17 agosto 2023

All'Angelus dell'Assunta il Papa rilancia la supplica per la pace

Il frastuono delle armi copre i tentativi di dialogo

«Oggi affidiamo a Maria Assunta in Cielo la supplica per la pace, in Ucraina e in tutte le regioni lacerate dalla guerra: sono tante, purtroppo! Il frastuono delle armi copre i tentativi di dialogo; il diritto della forza prevale sulla forza del diritto. Ma non lasciamoci scoraggiare, continuiamo a sperare e a pregare, perché è Dio, è Lui che guida la storia. Che ci ascolti!». È la preghiera che Papa Francesco – proponendo una riflessione sul servizio e sulla lode – ha elevato durante l'Angelus, martedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria, in piazza San Pietro. Erano presenti circa diecimila persone.

PAGINA 8

La preghiera mariana di domenica 13 agosto in piazza San Pietro

Dolore e vergogna per i duemila morti in mare per raggiungere l'Europa

«Con dolore e vergogna» Papa Francesco ha ricordato – all'Angelus di domenica 13 agosto – «che dall'inizio dell'anno già quasi duemila uomini, donne e bambini sono morti» nel Mediterraneo «cercando di raggiungere l'Europa». È una «piaga aperta della nostra umanità» ha detto, incoraggiando «gli sforzi politici e diplomatici che cercano di sanarla in uno spirito di solidarietà e di fratellanza, come pure l'impegno di tutti coloro che operano per prevenire i naufragi e soccorrere i migranti». Il Pontefice si è inoltre unito alla preghiera del pellegrinaggio per chiedere la pace in Camerun. All'Angelus in piazza San Pietro erano presenti quindicimila persone.

PAGINA 8

PAKISTAN Cristiani sotto attacco

Assaltate chiese e abitazioni dopo una presunta accusa di blasfemia

(Aamir Qureshi / Afp)

di PAOLO AFFATATO

Almeno quattro chiese, di cui una cattolica, e tre cappelle rase al suolo; un cimitero profanato; numerose case di cittadini cristiani distrutte o vandalizzate; nessuna vittima, ma almeno tre feriti gravi: è il bilancio di quella che monsingor Sebastian Shaw, arcivescovo cattolico di Lahore, nel Punjab pakistano, ha definito «una giornata di folle odio religioso», vissuta ieri, 16 agosto, a Jaranwala, nei pressi di Faisalabad, cittadina nella piana che occupa la zona centrorientale del Pakistan.

Don Khalis Mukhtar, parroco della chiesa cattolica di San Paolo, ridotta in macerie, racconta che «alle 5.30 del mattino una folla ha fatto irruzione nel complesso del luogo di culto, malmenando selvaggiamente il catechista che aveva cercato di frenare l'aggressione e dando alle fiamme la chiesa». Il sacerdote è riuscito a mettersi in salvo e ha avvisato le forze dell'ordine,

SEGUE A PAGINA 3

MESSAGGI PAPALI

Alla Hermandad Obrera de Acción Católica

Solidali con chi vive la precarietà del lavoro

Alla Chiesa di Francia per i 150 anni di pellegrinaggi a Lourdes

Maria ottenga la pace ovunque ci siano le guerre

PAGINA 7

Il cardinale Parolin in Angola e in Sud Sudan

PAGINA 6

Ancora bombe e devastazione in Ucraina

Un morto e sette feriti nell'area di Dnipropetrovsk

KYIV, 17. È di un morto e sette feriti il bilancio degli attacchi russi nella regione di Dnipropetrovsk, nel centro-sud dell'Ucraina. Il raid più violento è quello che ha preso di mira la comunità di Mezhivskyi, nel distretto di Synelnykivskyi, che ha causato la morte di una persona, ne ha ferite sei e ha provocato gravi distruzioni alle infrastrutture civili. Sono infatti scoppiati tre incendi e quasi 50 abitazioni private sono state danneggiate, oltre a strutture agricole, un istituto scolastico e diverse automobili. Secondo quanto reso noto dallo Stato maggiore della difesa ucraino, la Russia ha inoltre lanciato 16 droni nelle ultime 24 ore, tutti abbattuti dalle forze di difesa aerea di Kyiv. L'agenzia di stampa russa Interfax riferisce invece che le forze armate di Mosca questa mattina hanno sventato un attacco con droni ucraini sul territorio russo.

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha intanto firmato una legge che

SEGUE A PAGINA 2

ALL'INTERNO

Papa Francesco in dialogo con gli artisti: «Un'amicizia che riparte»

La forza misteriosa di un uomo deriso

LUCA DONINELLI A PAGINA 4

Ricordo di monsignor Luigi Bettazzi a un mese dalla morte

Il sorriso della speranza sfida per la politica

CLAUDIO SARDO A PAGINA 5

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 7

MESSAGGI IN BOTTIGLIA

L'inquietudine è necessaria

Non dobbiamo abituarci a un cristianesimo normalizzante che spunta le inquietudini e le contraddizioni alla ricerca di una perfetta quadratura del cerchio. La fede non è la gomma che cancella gli scarabocchi delle nostre vite né il pennello che ritocca le sbavature. La fede in un Assoluto – se non è fanatismo – comporta la ricerca, la lotta, la testardaggine e la resa. È desiderio di pienezza che non lascia posto al rancore e alla meschinità. È la casa degli uomini e delle donne inquiete (*inquietum cor nostrum*). Ben vengano tutte le figure che risvegliano domande e aprono orizzonti perché l'obbedienza della fede sia il frutto di un assenso profondo a Cristo, dopo avergli chiesto conto e ragione, e magari aver scoperto le sue piaghe solamente dopo aver lottato con lui. Perché Cristo non è un «ladro di energie», come lo definiva (il grande) Arthur Rimbaud. È la spina della rosa.

di ANTONIO SPADARO